

re l'appendice documentaria della sua monografia intitolata *Al cliente lettore*, uscita presso FrancoAngeli nel novembre del 2012. L'appendice è preceduta da due capitoli dedicati rispettivamente al commercio e alla censura del libro nel contesto della Parma farnesiana (1545-1731). Dall'esame delle fonti, tutte inedite, emerge un quadro molto vivace e variegato sul piano dell'offerta editoriale, che era resa possibile dall'attività di decine di librai, cartai, legatori e tipografi. L'autrice si sofferma sull'identità di questi professionisti del libro, che solitamente si tramandavano il mestiere da una generazione all'altra e gestivano contemporaneamente, grazie alla collaborazione di diversi garzoni, una stamperia, una bottega e un "follo da carta".

I parmigiani che volevano acquistare volumi per lo studio, lo svago, l'attività professionale, la preghiera e la loro crescita spirituale potevano trovare opere impresse a Parma o in altre città italiane e straniere, trasportate in città da mercanti che sfruttavano la via Emilia e il fiume Po per rifornire le botteghe di Piazza Grande di costose stampe lionesi, veneziane, milanesi e bresciane. I prezzi oscillavano, come appare dagli inventari, fra i 10 soldi e le 50 lire per ogni opera, a seconda del formato, del numero di tomi, della qualità della carta e della stampa, ma anche della presenza di illustrazioni. Fra la merce stipata nelle botteghe o nei retrostanti magazzini compaiono con un'alta frequenza opere incluse negli indici dei libri proibiti, a testimonianza dell'impossibilità di porre un freno alla sete di cultura e di aggiornamento che i lettori esprimevano con le loro richieste.

Il secondo capitolo espone le procedure adottate dagli organi di controllo laici ed ecclesiastici per attua-

re la censura preventiva e successiva alla stampa dei libri. L'autrice, a questo scopo, si serve di una pluralità di fonti: dal carteggio stabilito fra gli inquisitori di Parma e le Congregazioni romane del S. Ufficio e dell'Indice agli *imprimatur* stampati nel paratesto dei volumi, dagli inventari dei librai alle lettere che si scambiavano i lettori più colti. Capita talvolta di incontrare nelle liste bibliografiche dei mercanti di libri annotazioni del tipo: "la tale opera è stata presa dall'inquisitore", perché non era inconsueta la pratica delle perquisizioni, annunciata anche nei bandi pubblicati periodicamente dai titolari del S. Ufficio. Un'altra fonte presa in considerazione è costituita dalle licenze di lettura rintracciate presso l'Archivio della Congregazione per la Dottrina della Fede, in Vaticano. I lettori autorizzati a leggere opere interdette erano comunque obbligati a rispettare le scadenze della licenza e a consegnare il libro all'inquisitore (e non ad altre persone), una volta conclusa la concessione.

La monografia termina con un ampio indice degli autori citati negli inventari trascritti nell'appendice, che ci permette di farci una nuova idea sulla circolazione libraria in epoca moderna, perché i nomi più citati non sono quelli più studiati dai critici dell'Otto e Novecento, poi confluiti nelle antologie e nelle storie letterarie che studiamo e facciamo studiare a scuola, ma altri autori, che possiamo considerare i preferiti dai lettori del tempo, anche se a noi oggi appaiono lontani dalla nostra sensibilità.

PIER LUIGI VALENTI

Dipartimento di lettere, arti,
storia e società
Università degli studi di Parma
pierluigi.valenti@unipr.it

DOI: 10.3302/0392-8586-201307-080-1

Federica Dallasta

*Al cliente lettore.
Il commercio e la censura
del libro a Parma nell'epoca
farnesiana 1545-1731*

Milano, FrancoAngeli, p. 382,
ISBN 978-88-568-4939-4, € 34,00

È raro trovare negli archivi inventari di magazzini librari, tanto più se l'esercizio commerciale risale all'*Ancien Régime*. Eppure Federica Dallasta è riuscita a individuare una ventina di documenti di questo genere relativi al patrimonio posseduto dai librai vissuti a Parma città nei secoli XVI-XVIII. Le preziose carte, alcune delle quali in pessime condizioni conservative, sono andate a costitui-